

## Verificazione di poteri.

**Presidente.** La Giunta per la verificazione dei poteri ha presentata la relazione sull'elezione contestata del Collegio di Ravenna.

Se ne dia lettura.

**Quartieri, segretario, legge.**

“ **ONOREVOLI COLLEGGHI!** — Il conte Tullo Ginanni-Corradini fu sindaco di Ravenna, e quantunque non ne avesse d'ordinario e direttamente esercitate le funzioni, pure per documenti non è dubbio ch'egli stesso ebbe a delegare quelle funzioni ad un assessore e non si astenne dall'intervenire a due tornate della Giunta municipale, l'una in data del 27 e l'altra del 28 maggio 1890. Aveva il Corradini veramente manifestato da tempo il proposito di dimettersi dall'ufficio di sindaco, ma in effetto quel proposito non venne tradotto in atto prima del 7 giugno 1890, nel quale giorno il Corradini presentò addirittura le sue dimissioni. Era tale la condizione del Corradini quando fu eletto a deputato politico del collegio di Ravenna. La vostra Giunta, perchè sia mantenuto in osservanza il disposto dell'articolo 235 della legge comunale e provinciale, contestò la elezione del Corradini; e non avendo la pubblica discussione in alcun modo contraddetto al fatto ch'egli non aveva cessato dalle sue funzioni nel municipio almeno sei mesi innanzi che fosse designato a deputato politico, unanime vi propone l'annullamento della elezione seguita in Ravenna il 23 novembre 1890 in persona dell'onorevole Tullo Ginanni-Corradini.

“ **TONDI, relatore.** ”

**Presidente.** L'onorevole Imbriani ha facoltà di parlare.

**Imbriani.** Capisco che la legge è tassativa. Deploro però che quando si tratta di sindaci, la non si applichi collo stesso rigore. Quando si tratta di nominare un sindaco, si nomina, e si viola la legge. Quando si tratta di convalidare l'elezione di un deputato, allora la legge si applica con ogni rigore.

Quindi riconosco che a termini di legge l'annullamento è tassativo e non c'è da discutere; però vorrei che la legge si applicasse rigorosamente anche per i sindaci delle grandi città.

**Presidente.** Certo non è dalla Camera che Ella invoca un provvedimento simile.

**Imbriani.** No, ma la Camera può dare dei motivi al Governo.

**Crispi, presidente del Consiglio.** Non ci ha che fare.

**Imbriani.** Ne ha pur troppo bisogno.

**Presidente.** Nessun altro chiedendo di parlare, pongo ai voti le conclusioni della Giunta, le quali sono per l'annullamento dell'elezione del Collegio di Ravenna nella persona del conte Tullo Ginanni-Corradini.

(Sono approvate).

Dichiaro quindi vacante un seggio nel Collegio di Ravenna.

**Presidente.** Si dia lettura della relazione presentata dalla Giunta per la verificazione dei poteri sulla elezione contestata del Collegio di Ascoli-Piceno.

**Zucconi, segretario, legge:**

“ **ONOREVOLI COLLEGGHI!** — Fu contestata l'elezione dell'onorevole Sacconi nel Collegio di Ascoli Piceno, perchè architetto, direttore e sovrintendente ai lavori del Monumento al Re Vittorio Emanuele II, collo stipendio di lire 1000 al mese.

La Giunta delle elezioni considerando, che l'ufficio conferito al Sacconi è a lui affidato come premio di un concorso vinto;

Considerando che in un caso analogo, quello dell'onorevole Severio Gattoni, eletto nel Collegio di Ceva, la Camera ne ritenne l'eleggibilità con voto del 5 aprile 1860;

Considerando che il suddetto precedente è vellevole anche tenendo conto delle variazioni introdotte nella legislazione vigente circa all'eleggibilità a deputato;

Considerando, che lo stesso onorevole Sacconi fece parte della Camera elettiva nella passata Legislatura, pur essendo notoria la sua qualità di architetto direttore dei lavori pel Monumento a Vittorio Emanuele II;

Considerando, che non vi sono gravi motivi per mutare la giurisprudenza finora prevalsa;

Delibera:

Di proporre alla Camera la convalidazione dell'elezione dell'onorevole Sacconi avvenuta nel Collegio di Ascoli Piceno.

**DI RUDINI, relatore.** ”

**Presidente.** Se nessuno chiede di parlare, pongo a partito la conclusione della Giunta per le elezioni, la quale è per la convalidazione della elezione avvenuta nel collegio di Ascoli-Piceno in persona dell'onorevole Sacconi. Chi approva questa conclusione è pregato di alzarsi.

(È approvata).

**Presidente.** Si dia lettura della relazione della